



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI "

Sede "A. Meucci" Via Marina Vecchia, 230 54100 MASSA (MS)
Tel. 0585 252708-fax.0585 251012
Sede "G. Toniolo" Via XXVII Aprile, 8/10 54100 MASSA (MS)
Tel. 058541284 - fax 0585489126
Uffici Amministrativi - Via Marina Vecchia, 230 - 54100 MASSA



IIS "ANTONIO MEUCCI"

SEDE: "A. Meucci" Via Marina Vecchia, 230 54100 MASSA (MS)

Documento del Consiglio di Classe
(L. 425/97-DPR 323/98 art. 5.2)

CLASSE 5AINF

Indirizzo di specializzazione
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA

Anno Scolastico: 2016-2017

Sommario

1. Piano di Studi del corso INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA
2. Presentazione sintetica della classe
3. Obiettivi generali raggiunti
4. Attività svolte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi socio-affettivi, di comportamento e motivazione
5. Attività svolte di recupero
6. Attività svolte di approfondimento
7. Attività integrative realizzate
8. Elenco progetti realizzati
9. Attività di Educazione Civica
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e attività del Piano di Orientamento
11. Criteri di valutazione adottati
12. Criteri di valutazione delle singole discipline
13. Modalità di valutazione
14. Indicazioni, modalità e criteri per gli strumenti di verifica e valutazione
15. Simulazione della prima prova
16. Simulazione della seconda prova
17. Simulazione del colloquio
18. Relazione del docente di Lingua e letteratura Italiana
19. Relazione del docente di Storia
20. Relazione del docente di Lingua inglese
21. Relazione del docente di Matematica
22. Relazione del docente di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione
23. Relazione del docente di Informatica
24. Relazione del docente di Sistemi e reti
25. Relazione del docente di Gestione progetto e organizzazione d'impresa
26. Relazione del docente di Scienze motorie e sportive
27. Relazione del docente di Religione Cattolica
28. Sottoscrizione del documento

1. Piano di studi del corso INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	0
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	3(1)	3(1)	4(2)
Informatica	6(3)	6(4)	6(4)
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Gestione progetto e organizzazione d'impresa	0	0	3(1)
Telecomunicazioni	3(1)	3(2)	0
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1

Nota: le ore tra parentesi sono di laboratorio.

2. Presentazione sintetica della classe

2.1 Storia del triennio

Nell'intero triennio, la classe non ha mai dato particolari problemi di disciplina anche se ha sempre avuto un atteggiamento molto passivo e poco interessato. L'impegno a scuola è sempre stato minimo come lo stesso l'impegno e la rielaborazione domestici.

Nell'a.s. 2014/15 la classe 3^{AI} risultava composta di ventuno alunni, di cui 19 maschi e 2 femmine, tre alunni avevano BES. L'impegno discontinuo e la partecipazione passiva ha portato alla non ammissione alla classe 4[^] di due alunni; la sospensione del giudizio per 11 alunni e l'ammissione alla classe successiva di nove alunni.

Nell'a.s. 2015/16 la classe 4^{AI} è risultata composta di venti alunni, di cui 18 maschi e 2 femmine, diciannove provenienti dalla 3^{AI} e uno dalla 3^{BI}. Due alunni presentavano BES. Nel corso di questo anno scolastico tre alunni hanno frequentato in modo saltuario e discontinuo, tanto da non poter essere scrutinati ai sensi del DPR 122/2009 art 14 c.7; un alunno non è stato ammesso alla classe successiva, cinque hanno avuto il giudizio sospeso e undici sono stati ammessi alla 5[^].

L'attuale 5AI risulta è formata dai quindici promossi della 4AI e da un allievo ripetente proveniente dalla 5^{AI} dello scorso anno; un alunno si è trasferito all'inizio dell'anno. Tre alunni presentano BES.

Le problematiche dovute allo scarso impegno e alla partecipazione passiva emerse negli anni precedenti si sono mantenute: la classe, appare disciplinata ma poco interessata alle diverse materie.

2.2 Continuità didattica nel triennio

Classe	Lingua e letteratura Italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Complementi di matematica	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Informatica	Sistemi e reti	Gestione progetto e organizzazione d'impresa	Telecomunicazioni	Scienze motorie e sportive	Religione Cattolica
3 ^{AI}	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A
4 ^{AI}	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A
5 ^{AI}	A/S	A/S	A	A		A	A	A	A		A/S	A

Nota: A per il primo docente, B per l'eventuale secondo, C per l'eventuale terzo, D per l'eventuale quarto, S per diversi docenti per periodi significativi nel corso dello stesso anno

2.3 Situazione di partenza all'inizio del corrente anno scolastico

La classe è formata da 16 alunni, di cui 14 maschi e 2 femmine. Un solo alunno è ripetente, proveniente dalla 5^{AINF} dello scorso anno scolastico. Tre alunni presentano BES.

Per quanto riguarda la situazione relativa al comportamento, la classe non presenta particolari problematiche, anche se ha partecipato alle lezioni in maniera un po' passiva, dimostrando spesso scarso interesse e motivazione.

In relazione alle competenze trasversali, dalle prove di verifica è risultato che la maggioranza della classe oscilla tra livelli quasi sufficienti/insufficienti, denotando una scarsa concentrazione e una rielaborazione inadeguata.

2.4 Caratteristiche specifiche del percorso curricolare e/o della sperimentazione

Non sono da evidenziare caratteristiche specifiche del percorso curricolare in quanto la classe ha seguito le indicazioni ministeriali.

3. Obiettivi generali raggiunti

3.1 Obiettivi didattici

Per l'ultimo anno il Collegio evidenzia nel POF i seguenti obiettivi trasversali:

1. saper far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità che sono alla base della vita sociale;
2. utilizzare in modo consapevole e critico gli strumenti della partecipazione alla vita scolastica messi a disposizione;
3. gestire le situazioni di conflitto mediante le capacità di mediare e di negoziare per creare spazi di condivisione;
4. acquisire le conoscenze fondamentali di tutte le discipline comprese nel curricolo sviluppando la capacità di interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi linguaggi e fonti d'informazione;
5. utilizzare efficacemente le capacità di studio, di riflessione, di corretta applicazione e rielaborazione delle conoscenze anche mediante la scelta di strategie adatte ai propri stili di apprendimento e di studio;
6. conoscere e apprezzare i prodotti artistici, culturali, scientifici e tecnologici nelle loro dimensioni storiche e sociali e valutare il loro ruolo nella società.
7. utilizzare la capacità di valutazione delle situazioni problematiche mediante le strategie del problem posing (analisi e riflessione sulla situazione problematica, concettualizzazione e esposizione del problema);
8. affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
9. prendere consapevolezza dell'opportunità di controllare attendibilità e validità dei risultati ottenuti nei vari processi lavorativi o nelle procedure individuate per la soluzione di problemi, acquisire capacità di giudizio sulla utilità di strumenti e mezzi di lavoro e sulla significatività dei risultati ottenuti, documentare il lavoro svolto;
10. condurre in maniera autonoma esperienze di laboratorio, elaborare e realizzare semplici progetti tipici delle discipline tecnico - scientifiche;
11. acquisire la capacità di presentare autonomamente argomenti di studio e di interesse personale usando anche strumenti multimediali;
12. potenziare la conoscenza delle caratteristiche e della natura del mondo del lavoro anche mediante esperienze dirette e integrate con il curricolo scolastico;
13. acquisire consapevolezza delle modalità e delle difficoltà relative alle scelte da compiere al termine del percorso di studio secondario;
14. acquisire la conoscenza delle caratteristiche dell'offerta proveniente dal mondo del lavoro e le opportunità di formazione presenti sul territorio al fine di compiere scelte consapevoli al termine del percorso scolastico;
15. acquisire gli strumenti linguistici per poter studiare una disciplina utilizzando una lingua straniera.

3.2 Obiettivi specifici

A conclusione di questo anno scolastico, ultimo anno del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento nella programmazione di classe.

4. Attività svolte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi socio-affettivi, di comportamento e motivazione

Per raggiungere gli obiettivi relativi all'area socio - affettiva il CDC ha individuato le seguenti strategie:

- motivare gli allievi al rispetto delle regole di Istituto mediante dialogo, discussione ed esempi, stimolandoli anche alla

trasmissione di dette regole ai compagni meno corretti,

- stimolare gli alunni alla riflessione ed alla valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti affinché eventuali errori diventino occasione di autocritica e crescita personale;
- proporre lavori di gruppo per consolidare la collaborazione reciproca;
- promuovere esperienze che aiutino gli alunni a fare propri ed a trasmettere i valori della nostra Costituzione.

5. Attività svolte di recupero

Vista la situazione iniziale, il CdC ha effettuato le seguenti attività e/o modalità di lavoro finalizzate al recupero delle competenze, delle conoscenze e delle abilità di carattere trasversale:

- sono stati predisposti momenti di potenziamento e recupero in classe durante le lezioni curricolari;
- a causa delle difficoltà diffuse, si è operato una revisione della programmazione e/o un rallentamento nello svolgimento del programma;
- sono stati stimolati gli alunni a frequentare le attività di studio pomeridiano organizzate dalla scuola;
- nello svolgimento dei compiti a casa, gli alunni hanno potuto interagire con alcuni docenti attraverso le stanze dei docenti.

6. Attività svolte di approfondimento

Il CdC ha deciso di attivare le seguenti attività finalizzate all'approfondimento

- 7 ore di Italiano per preparazione della prima prova
- 7 ore di Informatica per preparazione della seconda prova

USO DEI LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE.

Sono stati utilizzati:

- uso del laboratorio di informatica
- uso del laboratorio linguistico
- gli alunni sono stati stimolati a consolidare la consapevolezza dell'importanza di tali attività e sensibilizzati ad una fruizione corretta e rispettosa; per questo è stato loro illustrato, per ogni laboratorio, il rispettivo regolamento.

7. Attività integrative realizzate

Il CdC ha programmato le seguenti attività integrative e/o extracurricolari:

- adesione ai progetti di Istituto;
- partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto (ambito storico-letterario, tecnico-scientifico ecc.)
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio ritenuti coerenti con il progetto educativo.
- partecipazione a manifestazioni sportive sul territorio e zone limitrofe, legate ai Giochi studenteschi e non.
- visita al Data Center di ARUBA (Arezzo)

8. Elenco progetti realizzati

Centro Sportivo Scolastico.

SPORTELLO POMERIDIANO

STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO

Orientamento In Uscita

9. Attività di Educazione Civica

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e attività del Piano di Orientamento

11. Criteri di valutazione adottati

CRITERI DI VALUTAZIONE ULTIMO ANNO (Delibera del Collegio dei docenti n. 46 del 14 giugno 2014)

I criteri di giudizio per l'attribuzione del voto di condotta comprendono la maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo oggetto di valutazione ed eventuali singoli episodi che hanno dato origine a sanzioni disciplinari. In particolare le voci relative alla valutazione del comportamento sono:

1. SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONI CON I COMPAGNI
2. RISPETTO DELLE REGOLE, DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DELLE COSE

3. GRADO DI COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI 4
4. RITARDI E GIUSTIFICAZIONI ASSENZE
5. EVENTUALI SANZIONI DISCIPLINARI

Il voto di condotta è espresso a maggioranza del CdC su proposta del coordinatore sulla base dei seguenti criteri:

1. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
2. La valutazione del secondo quadrimestre deve tenere conto delle modalità con cui lo studente ha reagito ad eventuali richiami o sanzioni disciplinari irrogate nel primo quadrimestre al fine di prendere in considerazione nella valutazione finale i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

VOTO 1 - 5

Lo studente ha contravvenuto alle regole, è stato sospeso per un periodo significativo dalle lezioni a causa di comportamenti gravi che violano lo Statuto Studenti nei due ambiti seguenti:

- a. responsabilità rispetto all'articolo 4, commi 9 e 9bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti per reati che violano la dignità e il rispetto della persona o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e/o allarme sociale ;
- b. responsabilità rispetto all'articolo 3 commi 1, 2 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti che comportano inosservanza dei propri doveri di studenti (frequenza regolare, impegno assiduo di studio, rispetto verso le persone e le cose).

Inoltre, successivamente a tali episodi, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nell'assimilazione di regole/valori e nel concreto comportamento di rispetto della normativa dello Stato e dell'Istituto.

L'attribuzione del voto da 1 a 5 è proporzionale alla gravità dei comportamenti e alle sanzioni irrogate.

VOTO 6

Lo studente contravviene a norme di partecipazione corretta alla vita della comunità scolastica; ha bisogno di un continuo intervento di richiamo verbale e/o scritto e solo grazie ad esso dimostra di aver conseguito qualche miglioramento. Sono inoltre da prendere in considerazione eventuali sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni, la presenza di ritardi non motivati e/o non giustificati, frequenza non assidua con assenze non dovute a motivi che possono comportare l'applicazioni delle deroghe previste dal collegio dei docenti pur in presenza di giustificazioni regolari, giustificazioni non regolari.

VOTO 7

Lo studente applica parzialmente o in modo discontinuo le regole; ha bisogno di richiami e solo grazie ad essi sono constatabili miglioramenti

Sono tollerati nel periodo oggetto di valutazione non più di un avvertimento scritto o non più di due note disciplinari.

Sono inoltre da prendere in considerazione eventuale presenza di ritardi non motivati anche se giustificati, frequenza non sempre assidua con assenze non dovute a motivi che possono comportare l'applicazioni delle deroghe previste dal collegio dei docenti pur in presenza di giustificazioni regolari.

VOTO 8

Lo studente dimostra di avere assimilato regole e valori fondamentali di rispetto della persona e osserva le fondamentali regole della vita scolastica anche se in qualche caso ha avuto bisogno di essere richiamato.

La frequenza è regolare (o le assenze sono dovute a motivi che possono comportare l'applicazioni delle deroghe previste dal collegio dei docenti).

I ritardi possono essere sporadici e comunque giustificati. È tollerata nel periodo oggetto di valutazione non più di un nota disciplinare.

VOTO 9

Lo studente dimostra di avere assimilato regole e valori fondamentali di rispetto della persona e osserva le regole della vita scolastica senza bisogno di richiami.

Partecipa alla vita scolastica. Non devono essere state irrogate sanzioni disciplinari nel periodo oggetto di valutazione. La frequenza è assidua (o le assenze sono dovute a motivi che possono comportare l'applicazioni delle deroghe previste dal collegio dei docenti).

VOTO 10

Lo studente dimostra di aver assimilato il valore della convivenza civile poiché esprime rispetto e solidarietà nei rapporti interpersonali e partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola.

Rispetta e condivide le regole individuate nel Regolamento di Istituto. Non devono essere state irrogate sanzioni disciplinari nel periodo oggetto di valutazione o nel corso dell'anno scolastico.

La frequenza è assidua (o le assenze sono dovute a motivi che possono comportare l'applicazioni delle deroghe previste dal collegio dei docenti)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

I criteri che seguono sono:

- necessari per fornire punti di riferimento omogenei per tutti i consigli di classe;
- vincolanti per tutti i Consigli di classe in quanto l'individuazione di tali criteri costituisce, in base alla normativa vigente, competenza specifica del Collegio dei docenti, pur rimanendo il processo di valutazione dei singoli alunni un atto specifico dei singoli Consigli esente da automatismi decisionali.

Eventuali scostamenti da parte dei Consigli di classe rispetto ai criteri deliberati dal Collegio dovranno essere indicati nel verbale del Consiglio di classe e adeguatamente motivati.

Ogni decisione del Consiglio di classe dovrà essere motivata. L'ammissione all'esame finale del secondo ciclo è all'unanimità nel caso in cui le proposte di voto siano tutte sufficienti.

Nel caso in cui invece tra le proposte di voto dei docenti sia presente anche una sola insufficienza, si propone la votazione a maggioranza per l'alunno al fine di decidere la non ammissione quando le numerose insufficienze (maggiori di tre) evidenzino lacune gravi in un numero elevato di discipline o quando, pur in presenza di insufficienze non numerose, queste siano gravi e riguardino le discipline di indirizzo.

Il credito scolastico è assegnato ad ogni studente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale tenendo conto dei criteri indicati dalla normativa vigente (DPR 323/1998 art 11) e dei criteri approvati dal Collegio docenti del 19 Dicembre 2013 secondo la seguente proposta:

Dopo aver calcolato la media dei voti compreso il voto di condotta e individuata la fascia corrispondente , si assegna: il **massimo della fascia** se allo studente vengono riconosciuti almeno tre dei seguenti indicatori:

1. media dei voti pari o superiore a 0,5 ;
2. consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta e propositiva al dialogo educativo; deliberato a maggioranza dal C.d.C.
3. assiduità nella frequenza: assenze inferiori al 12% del monte ore totale di assenze, escluse le assenze previste per le deroghe;
4. attestati di partecipazione ai progetti proposti dalla scuola, attività di alternanza scuola - lavoro e di orientamento rilasciati nell'anno scolastico di riferimento;
5. attestati rilasciati da enti esterni alla scuola legati ad attività svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34) rilasciati nell'anno scolastico di riferimento

il minimo della fascia :

- se lo studente non presenta la situazione precedente;
- se il giudizio dello studente è stato sospeso, a meno che non siano presenti almeno tre indicatori e abbia ottenuto valutazioni pari o superiori a 7 nelle prove di Settembre.
- Se lo studente ha beneficiato per essere ammesso alla classe successiva, all'esame finale del secondo ciclo del voto o per la sospensione del giudizio del voto di consiglio per modificare anche una sola proposta di voto, viene attribuito il minimo della fascia.

DEROGHE ASSENZE

In relazione alle deroghe motivate e straordinarie previste dall'ART 14 comma 7 del DPR 122/2009 che prevede per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, relative ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 19 del 13 Novembre 2013, ha deciso che tali deroghe possano essere concesse solo per assenze legate a motivi di salute o personali con le seguenti caratteristiche:

- assenze continuative e prolungate (non inferiore a 10 giorni per ciascuna assenza) determinate da problemi di salute documentati mediante certificato medico;
- assenze ripetute (minimo 10 giorni) legate a patologie croniche, a terapie e/o cure programmate di cui la scuola è stata debitamente informata mediante certificato medico fin dall'inizio dell'anno scolastico o fin dall'inizio delle assenze o dalla diagnosi legate alla patologia (in tal caso sarà cura della famiglia o dello studente indicare nella giustificazione di ciascun giorno di assenza la motivazione in modo tale che sia riconducibile alla patologia);
- donazioni di sangue;
- assenze prolungate (minimo 15 giorni) per gravi motivi personali o familiari documentati anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o autocertificazione fin dal momento in cui è iniziata l'assenza;
- assenza per partecipazione ad attività sportive agonistiche o per allenamenti presso società sportive agonistiche in

- preparazione di gare ufficiali documentati dalla società sportiva fin dal momento in cui è tale attività è iniziata;
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- per gli studenti lavoratori, assenze dovute allo svolgimento di attività lavorative documentate con dichiarazione del datore di lavoro per i lavoratori dipendenti e mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o autocertificazione per i lavoratori autonomi fin dal momento in cui è tale attività è iniziata.

Le deroghe possono essere concesse a condizione che il consiglio di classe abbia la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati sulla base delle verifiche effettuate e degli obiettivi valutati rispetto a quelli previsti per la promozione all'anno successivo o all'ammissione all'esame finale del secondo ciclo.

12. Criteri di valutazione delle singole discipline

Il voto relativo a ciascuna disciplina è espressione di una sintesi valutativa da parte del consiglio di classe che a maggioranza delibera sulla proposta di ciascun docente fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con gli obiettivi di ciascuna disciplina e con le strategie metodologico didattiche adottate e indicate in modo dettagliato nelle programmazioni di dipartimento, di classe e disciplinari e su osservazioni riguardanti il processo di apprendimento. In ogni disciplina il voto esprime i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi e ai risultati di apprendimento indicati nella programmazione disciplinare declinati sulla base di:

1 - RISULTATI OTTENUTI IN CIASCUNA DISCIPLINA RELATIVI A CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE EVIDENZIATI ATTRAVERSO UN NUMERO SUFFICIENTE DI VERIFICHE DI DIVERSA TIPOLOGIA ANCHE IN RELAZIONE AL LORO SVILUPPO COMPLESSIVO NEL CORSO DELL'ANNO O DELLA REALIZZAZIONE DEI DIVERSI MODULI;

2 - IMPEGNO, INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ EVIDENZIATI ATTRAVERSO LA PUNTUALITÀ E LA COSTANZA NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E DELLE CONSEGNE, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI COME LAVORO DOMESTICO.

3 - AUTONOMIA E PADRONANZA DEL METODO STUDIO EVIDENZIATI ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO E DI DOCUMENTARLO.

Criteri per la formulazione delle proposte di voto relative alle discipline:

- 1 Rifiuto costante di sottoporsi alle valutazioni (NC se la mancanza di valutazioni è dovuta a cause di forza maggiore).
- 2 Gravi lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da assenza di impegno e talvolta dal rifiuto di sottoporsi alla valutazione. Ancora scarsa l'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.
- 3 Gravi lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da assenza di impegno e di progressi rispetto alla situazione iniziale. Ancora carente l'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.
- 4 Gravi lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate però da assiduità di impegno e dalla volontà di recuperare che hanno portato a miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

oppure

Lacune diffuse nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da scarso impegno che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

5 Lacune non gravi ma diffuse nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate però da un impegno costante che ha portato a miglioramenti evidenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

Lacune non gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso ma accompagnate da scarso impegno che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

6 Lacune non gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da costante impegno che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a conoscenze, abilità e competenze previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnato però da un impegno saltuario che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

7 Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a conoscenze, abilità e competenze previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnato però da un impegno costante che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti per l'anno in corso in termini di conoscenze, abilità e competenze accompagnato da un impegno non sempre costante che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

8 Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti per l'anno in corso in termini di conoscenze, abilità e competenze accompagnato da un impegno costante che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso non sempre però accompagnato da un impegno costante che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

9 Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno costante con possibili margini di ulteriore miglioramento rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno non sempre costante che ha portato a miglioramenti non sempre significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

10 Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno costante e dalla partecipazione assidua alle lezioni che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

L'impegno è riferito alla puntuale esecuzione puntuale dei compiti e delle consegne, alla partecipazione alle lezioni anche mediante la formulazione di proposte e l'aiuto fornito ai compagni, all'assenza di rifiuti di sottoporsi alle valutazioni, alla cura del materiale.

13. Modalità di valutazione

Le fasi e le modalità per l'attribuzione della valutazione disciplinare sono:

1. Rilevazione della situazione iniziale (valutazione diagnostica): accertamento, da parte del docente, delle conoscenze e delle abilità degli studenti, indispensabili per affrontare un nuovo argomento; per le classi iniziali dei cicli si prevedono test strutturati per materia o per area disciplinare al fine di individuare il livello di preparazione e il possesso dei prerequisiti necessari per l'avvio del percorso scolastico; per le classi intermedie si prevede un periodo di ripasso cui seguirà una verifica strutturata o non strutturata.

2. **Verifica e valutazione in itinere (valutazione formativa)**: accertamento, durante il lavoro stesso, del modo in cui procede l'apprendimento per sviluppare nello studente la capacità di autovalutarsi considerando l'errore non attribuibile a mancanza di impegno o di studio un possibile elemento utile del processo formativo; tale valutazione ha un valore fondamentale per il docente stesso in funzione anche di eventuali attività di recupero finalizzate a colmare le lacune evidenziate; ogni insegnante per poter formulare periodicamente le proprie valutazioni effettuerà verifiche di diverse tipologie specificate nella programmazione disciplinare in quantità pari o superiore a quella indicata dal Consiglio di classe nella programmazione di classe. Gli esiti delle varie prove dovranno essere tempestivamente comunicati allo studente. Inoltre, compatibilmente con il calendario delle lezioni e la quantità di ore assegnate a ciascuna disciplina, dovrà essere offerta la possibilità di recuperare le prove insufficienti entro la data prevista per il termine delle lezioni per ciascun quadrimestre/trimestre o nel quadrimestre/trimestre successivo. Nella programmazione del Consiglio di classe verranno indicati i criteri e le modalità per il recupero. Ogni docente indicherà nella propria programmazione le modalità per il recupero e l'approfondimento e quelle per la valutazione delle prove di recupero in relazione al periodo in cui verranno effettuate e alle specificità della propria disciplina sulla base dei criteri stabiliti nella programmazione del consiglio di classe. I compiti in classe dovranno essere riconsegnati corretti entro quindici giorni dalla loro effettuazione. La quantità inadeguata di valutazioni deve essere motivata. Ciascun docente dovrà specificare in sede di scrutinio nel caso di assenze prolungate se le verifiche effettuate sono sufficienti per valutare lo studente in relazione agli obiettivi fissati per la classe.
3. **Valutazione sommativa periodica (valutazione sommativa)**: accertamento delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di un periodo didattico (quadrimestre o trimestre); tale valutazione, che avviene alla fine del percorso indicato in precedenza, è poi tradotta nella proposta di voto al termine di ciascun periodo didattico deliberato dal Collegio dei docenti e dalla delibera di attribuzione del voto da parte del Consiglio di Classe. Il voto finale proposto dal docente non scaturirà dalla media dei voti riportati nelle verifiche ma anche dall'osservazione e dalla documentazione dell'andamento del processo di apprendimento di cui le singole verifiche sono parte fondamentale ma non esclusiva.

Ciascun docente indicherà nella propria programmazione:

- **conoscenze (argomenti, concetti, informazioni), abilità e competenze** che dovranno essere acquisite alla fine di ciascun periodo;
- **obiettivi minimi** richiesti per una valutazione sufficiente;
- **eventuali obiettivi personalizzati** per studenti disabili;
- **criteri di valutazione** utilizzati nelle prove di verifica.

In relazione a quanto previsto dalla C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 che assegna al Collegio dei docenti la responsabilità di decidere se negli scrutini intermedi delle classi interessate dalla riforma utilizzare un voto unico o voti separati per lo scritto, l'orale e le eventuali prove pratiche, considerato che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa che riguarda il processo di apprendimento nel suo complesso, si delibera di utilizzare nel primo periodo per ciascuna disciplina un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nelle valutazioni deve essere utilizzata tutta la scala di voti in decimi.

14. Indicazioni, modalità e criteri per gli strumenti di verifica e valutazione

Il CdC ha fornito le seguenti indicazioni e individuato le seguenti modalità per le verifiche e la valutazione:

TIPOLOGIA DI PROVE

Le prove sono state scritte, grafiche, pratiche, test sia strutturati che semi strutturati o a domande aperte e prove orali. Nel corso dell'anno sono state proposte prove di simulazione delle prove di esame e verifiche conformi alle tipologie d'esame.

Verranno inoltre proposte prove pratiche sia individuali che di gruppo.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO.

- nel primo trimestre si sono previste un minimo di tre prove per la materie che prevedono almeno quattro ore di lezione settimanale. Per tutte le materie con un numero di ore inferiore sono previste almeno due prove.
- Nel secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre) si sono previste un minimo di quattro prove per le materie con più di tre ore settimanali e almeno tre prove per tutte quelle con monte ore inferiore.

15. Simulazione della prima prova

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova, in data 15/02/2017 e 3/04/2017.

Testo Simulazione 1: vedi allegato

Testo Simulazione 2: vedi allegato.

Griglia di valutazione delle simulazioni: vedi allegato.

16. Simulazione della seconda prova

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova (Informatica) il 2/05/2017.

Testo Simulazione 1: vedi allegato

Griglia di valutazione delle simulazioni: vedi allegato.

17. Simulazione del colloquio

Non è stata effettuata la simulazione del colloquio.

18. Relazione del docente di Lingua e letteratura Italiana

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Modulo 1. Cenni sul Positivismo

Naturalismo e Verismo;

G. Verga: la formazione culturale, l'adesione al Verismo; le tecniche di impersonalità e regressione; "Vita dei campi" e "Novelle rustiche"; "Il ciclo dei vinti" e "I Malavoglia": contenuto, temi, sistema dei personaggi, lingua.

da "Nedda": lettura di parti significative

da "Vita dei campi": lettura e analisi di "Impersonalità e regressione" (Prefazione a "L'amante di Gramigna"), "Fantasticherie", "Rosso Malpelo"

da "Novelle rustiche": lettura e analisi di "La roba"

da "I Malavoglia": lettura e analisi di "I vinti e la fiumana del progresso" (Prefazione), "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno"

Modulo 2 Il Decadentismo: visione del mondo, poetica, temi e miti.

G. Pascoli: la formazione culturale, la poetica, i temi della poesia pascoliana, il linguaggio poetico.

Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio: titolo, struttura, temi.

da "Myricae": lettura e analisi di "I puffini dell'Adriatico", "Lavandare", "L'assiuolo", "X Agosto", "Novembre"

dai "Poemetti": lettura e analisi di "La siepe"

dai "Canti di Castelvecchio": lettura e analisi di "Nebbia", "Il gelsomino notturno"

Modulo 3 G. D'Annunzio: la formazione culturale, le varie fasi della produzione dannunziana, la poetica, il mito del superuomo.

"Il piacere": caratteri generali.

"Le laudi": titolo, struttura, temi

da "Alcyone": lettura e analisi di "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "I pastori"

Modulo 4 L. Pirandello: la formazione culturale, la poetica dell'umorismo, i temi.

da "L'umorismo" lettura e analisi di "La vecchia imbellettata"

"Novelle per un anno": lettura e analisi di "Il treno ha fischiato", "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero".

"Il fu Mattia Pascal": struttura, contenuto, temi, stile, personaggi; lettura integrale dell'opera.

Modulo 5 I. Svevo: la formazione culturale, la poetica, i personaggi.

I primi romanzi: "Una vita" e "Senilità": caratteri generali.

"La coscienza di Zeno": struttura, contenuto, temi

da "Una vita": lettura e analisi di "Le ali del gabbiano".

da "La coscienza di Zeno": lettura e analisi di "Storia del mio matrimonio" e "La profezia di un'apocalisse cosmica"

Modulo 6 La poesia del Novecento.

Crepuscolari e Futuristi: caratteri generali dei movimenti poetici.

G. Ungaretti: la formazione culturale, la poetica e la "religione della parola, i temi.

"L'allegria": titolo, struttura, temi

"Sentimento del tempo", "Il dolore": caratteri generali

da "L'allegria": lettura e analisi di "I fiumi", "In memoria", "Veglia", "San Martino del Carso", "Soldati".

da "Il dolore": lettura e analisi di "La madre" e "Non gridate più"

"Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura": caratteri generali delle raccolte, struttura, temi.
da "Ossi di seppia": lettura e analisi di "I limoni", "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto"
da "Le occasioni": lettura e analisi di "La casa dei doganieri"
da "La bufera e altro": lettura e analisi di "L'anguilla" e "A mia madre"
da "Satura": lettura e analisi di "Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale"

B) Strumenti didattici e materiali

Sono state utilizzate lezioni frontali, per presentare e sistemare conclusivamente gli argomenti, e lezioni dialogate; la lettura e l'analisi dei testi sono state guidate come pure lo studio degli argomenti trattati con la predisposizione di prove formative; è stata coinvolta l'intera classe per stimolare l'attenzione e lo sviluppo delle capacità critiche e per favorire la maturazione delle capacità individuali; si è fatto ricorso alle esercitazioni a casa ed è stato suggerito materiale bibliografico per eventuali letture individuali.

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, "L'attualità della letteratura" Paravia, vol. 3

L. Pirandello "Il fu Mattia Pascal"

Appunti, schemi prodotti dall'insegnante o dagli alunni, articoli di giornali, film.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- stesura di relazioni e temi
- prove strutturate e semi strutturate
- produzione di testi di varia tipologia
- questionari con domande a risposta aperta, integrative o sostitutive di prove orali
- interrogazioni lunghe e brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.
- la valutazione è stata di tipo modulare: in caso di valutazione negativa su un modulo, l'alunno ha avuto la possibilità di recuperare attraverso ulteriori prove appositamente predisposte (alternanza scritto/orale, completamento) e, in caso di successo, la precedente valutazione negativa, non è stata calcolata nella media dei voti.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO

Almeno tre prove per trimestre e almeno quattro per pentamestre di diversa tipologia; in particolare, sulla base di quanto stabilito dal Dipartimento di Materie letterarie, sono state effettuate nel pentamestre due simulazioni della Prima prova scritta d'esame, comuni a tutte le classi quinte dell'Istituto.

D) Obiettivi specifici

Saper ampliare gli argomenti del programma individuandone le caratteristiche fondamentali e sviluppando su di essi argomentazioni coerenti e con un linguaggio appropriato.

Consolidare l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei testi indicandone le coordinate storico-culturali, le componenti specifiche più significative, il messaggio dell'autore nonché il valore di documento storico.

Saper istituire collegamenti e confronti fra testi dello stesso autore e/o autori diversi.

Potenziare le capacità di produrre elaborati di diverse tipologie, in particolare di quelle previste dall'Esame di Stato, consolidando l'utilizzo di un linguaggio chiaro, efficace e corretto.

E) Iniziative di recupero

- sono stati predisposti momenti di potenziamento e recupero in classe durante le lezioni curricolari;
- a causa di difficoltà diffuse, sono stati operati sia una revisione della programmazione che un rallentamento nello svolgimento del programma;
- sono stati stimolati gli alunni a frequentare le attività di studio pomeridiano organizzate dalla scuola.

F) Iniziative per l'approfondimento

Gli alunni sono stati stimolati all'approfondimento di alcuni argomenti attraverso letture mirate, partecipazione a conferenze di ambito sia umanistico che tecnico scientifico.

G) Attività integrative

- adesione ai progetti di Istituto;
- partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto (ambito storico-letterario, tecnico-scientifico ecc.)
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio ritenuti coerenti con il progetto educativo.

H) Progetti

SPORTELLLO POMERIDIANO
STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO
TRENO DELLA MEMORIA 2017

I) Obiettivi minimi

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della lingua italiana inerenti al programma.
- Conoscere in maniera sufficiente i contenuti, le coordinate temporali e la poetica dei principali autori analizzati.
- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali.
- Individuare le relazioni più significative tra i testi dello stesso autore e tra autori diversi.
- Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice, ma lineare.

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

19. Relazione del docente di Storia

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Modulo 1

L'Italia giolittiana; l'impresa di Libia (ripasso argomento svolto lo scorso a.s.)

Modulo 2

La Prima guerra mondiale: cause remote e motivo occasionale; le prime operazioni di guerra. Neutralismo ed interventismo in Italia; il Patto di Londra, l'Italia in guerra. Lo svolgimento della guerra, il cruciale 1917, la vittoria dell'Intesa.

Modulo 3

La Russia prerivoluzionaria; la "rivoluzione di febbraio"; il duplice centro di potere; Lenin e la "rivoluzione di ottobre"; la guerra civile.

Modulo 4

Il primo dopoguerra: il difficile quadro politico ed i trattati di pace; le origini del problema mediorientale; la situazione economica. Gli USA negli Anni Venti: il taylorismo-fordismo, la crisi del 1929.

Modulo 5

Il dopoguerra in Italia; la nascita del fascismo; il mito della "vittoria mutilata e la questione fiumana. Il Partito popolare; le elezioni del 1919; il "biennio rosso" e l'occupazione delle fabbriche.

Modulo 6

I fattori del successo fascista; lo squadrismo; le elezioni del 1921; la nascita del PNF e le scissioni socialiste; la "marcia su Roma" e il primo governo Mussolini; le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. Il regime fascista: le leggi, i Patti lateranensi, la politica economica, la politica coloniale e la conquista dell'Etiopia; le leggi razziali; l'opposizione al fascismo.

Modulo 7

La Repubblica di Weimar in Germania; la nascita del Partito nazista e la strategia hitleriana; l'ascesa politica di Hitler. Il regime nazista: le leggi, la politica dell'allineamento, la politica economica; le forme della violenza nazista e le leggi razziali; i lager.

Modulo 8

La nascita dell'URSS, la Nep, l'ascesa di Stalin. Il regime staliniano: la crisi degli ammassi, la svolta del 1929 e la dekulakizzazione; l'industrializzazione forzata e il "Grande terrore"; i "gulag".

Modulo 9

Il mondo tra le due guerre: l'India di Ghandi, la crescita del Giappone, l'unificazione della Cina. Gli USA e il New Deal; Francia, Inghilterra e Spagna: la guerra civile spagnola.

Modulo 10

Le aggressioni di Hitler e lo scoppio della Seconda guerra mondiale. Le prime operazioni di guerra; l'Italia e la "guerra parallela"; l'invasione nazista dell'URSS; l'intervento americano e la fine del conflitto. L'Europa nazista e la Shoah.

Modulo 11

La guerra in Italia: la caduta del fascismo, la RSI, il CLN, la Resistenza, la liberazione.

Modulo 12

Il secondo dopoguerra: la nascita dell'ONU, il processo di Norimberga, la "cortina di ferro" ed il concetto di "guerra fredda"; la divisione della Germania; Patto atlantico e Patto di Varsavia; il Piano Marshall. I rapporti tra USA e URSS: la crisi missilistica cubana, il "muro di Berlino", la guerra del Vietnam.

Modulo 13

Cenni sull'Italia repubblicana.

B) Strumenti didattici e materiali

Sono state utilizzate lezioni frontali, per presentare e sistemare conclusivamente gli argomenti, e lezioni dialogate; la lettura e l'analisi dei testi sono state guidate come pure lo studio degli argomenti trattati con la predisposizione di prove formative; è stata coinvolta l'intera classe per stimolare l'attenzione e lo sviluppo delle capacità critiche e per favorire la maturazione delle capacità individuali; si è fatto ricorso alle esercitazioni a casa ed è stato suggerito materiale bibliografico per eventuali letture individuali.

Fossati-Luppi-Zanette "La città della storia" Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori vol.3.

Sono state utilizzate, ove necessario, fotocopie di lavori compilati ad hoc dal docente; carte geografiche, tabelle cronologiche, tavole sinottiche, altri testi di lettura e di consultazione, "quaderno di appunti" digitalizzato contenente schemi e sintesi delle conoscenze indispensabili.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE

Verifiche scritte: sono state effettuate prove conformi alle tipologie d'esame e sono state proposte simulazioni di dette prove.

Verifiche orali: sono stati utilizzati colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO

Sono state effettuate, per il primo trimestre, almeno due prove ; per il pentamestre, almeno tre .

D) Obiettivi specifici

Potenziare e consolidare l'inquadramento e la disposizione dei diversi fenomeni storici.

Consolidare la distinzione tra fatti e ipotesi.

Potenziare l'individuazione dei nessi causa-effetto nelle varie sequenze.

Saper utilizzare propriamente il lessico specifico delle scienze storico-sociali.

Saper padroneggiare gli strumenti fondamentali del lavoro storico e potenziare l'analisi sui documenti storiografici.

Avere chiaro il quadro dei grandi fenomeni storici focalizzandone gli aspetti socio-economici, politici, culturali.

E) Iniziative di recupero

- sono stati predisposti momenti di potenziamento e recupero in classe durante le lezioni curricolari;
- a causa di difficoltà diffuse, sono stati operati sia una revisione della programmazione che un rallentamento nello svolgimento del programma;
- sono stati stimolati gli alunni a frequentare le attività di studio pomeridiano organizzate dalla scuola;
- è stato predisposto un "quaderno di appunti" digitalizzato contenente schemi e sintesi delle conoscenze indispensabili.

F) Iniziative per l'approfondimento

Gli alunni sono stati stimolati all'approfondimento di alcuni argomenti attraverso letture mirate, partecipazione a conferenze.

G) Attività integrative

- adesione ai progetti di Istituto;
- partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto;
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio ritenuti coerenti con il progetto educativo.

H) Progetti

SPORTELLLO POMERIDIANO
STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO
TRENO DELLA MEMORIA 2017

I) Obiettivi minimi

- Conoscere gli avvenimenti principali e i personaggi storici più importanti della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Consolidare la conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia e dell'Europa.
- Saper utilizzare le informazioni ricavate dal testo per ricostruire un fatto storico.
- Saper riconoscere gli aspetti essenziali degli avvenimenti studiati e saperli confrontare con quelli contemporanei.
- Saper riferire gli aspetti principali dei fatti esaminati in modo chiaro.
- Saper utilizzare il linguaggio specifico in modo sufficiente.
- Consolidare la conoscenza della Costituzione Italiana.

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

20. Relazione del docente di Lingua inglese

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Modulo n°1: NETWORKS (buono)

Definizione e classificazione di rete: LANs, MANs, WANs, SANs e PANs. Definizione e classificazione di reti private VPN: Access, Intranet e Extranet. Definizione e classificazione di dispositivo di rete: Host Devices/End-user Devices e Network Devices. Definizione di topologia. Classificazione e descrizione delle topologie più importanti: Star, Ring, Bus (Fotocopie)
Grammatica: ripasso dei verbi principali

Modulo N°2: TELECOMMUNICATIONS (sufficiente)

Definizione di telecomunicazione (fotocopie). Definizione e classificazione dei diversi tipi di canali: Wire and Wireless Media. Wire Media (fotocopie): TPCs (Twisted Pair Cables), Coaxial Cables, and Fibre Optic Cables. Wireless Media: Infrared Communication, Radio Frequency Communication, Microwave Communication.
Grammatica: articoli e nomi

Modulo N°3: OSI Models (sufficiente)

Definizione di layering e di flowing (struttura a livelli e flusso). Descrizione del Modello OSI: nascita e sviluppo. Identificazione e descrizione dei 7 livelli del Modello OSI (fotocopie).
Grammatica: pronomi e determinanti, avverbi e aggettivi
Interventi di recupero e/o potenziamento

Modulo N°4: GRAPHICS (buono)

Definizione di software grafico. Definizione e classificazione dei software grafici in: Bit-mapped graphics, Vector graphics e Metafile formats. Definizione di Visual Media: le varie tecniche per manipolare le immagini: Minor processing techniques, Image enhancement technique e Image restoration. Definizione e descrizione delle varie tecniche per creare le immagini: Texture, Shading e Morphing
Grammatica: le frasi relative

Modulo N°5: USE YOUR COMPUTER TO WRITE A CV (buono)

Definizione di CV. Differenza tra CV e Résumé. Alcuni consigli utili nella creazione del proprio CV: fare ricerche, essere onesti, impaginare correttamente, allegare foto, essere concisi. Individuazione e descrizione degli elementi più importanti da inserire in un CV. (fotocopie) Perché molti CV fanno una brutta impressione. Aree da includere in un CV. Punti da enfatizzare. Come usare il computer nella compilazione del proprio CV. Possibili rischi di usare il computer. Cose da ricordare se si usa l'e-mail. Produzione di un CV personale
Grammatica: Ripasso

Modulo N°6: JOB INTERVIEW (buono)

Simulazione di una Job Interview sulla base di una lista di domande scelta dall'insegnante tra quelle più comunemente usate nei colloqui di lavoro. 1) Tell me something about yourself, 2) What are your strengths? 3) What are your weaknesses? 4) Where do you find yourself in five years? 5) What do you know about our company? 6) How well do you handle change? 7) Do you work well under pressure? 8) How do you make important decisions?

Grammatica: Ripasso

Interventi di recupero e/o potenziamento

B) Strumenti didattici e materiali

Nella scelte didattiche e metodologiche sono state seguite le indicazioni contenute nel "Framework Europeo di Riferimento" mirando a sviluppare tutte le abilità linguistiche in modo integrato, con particolare riferimento alla capacità di mediazione e alla competenza comunicativa nei vari ambiti situazionali.

L'approccio metodologico tuttavia non sarà rigido e si proporrà di conciliare, accanto all'aspetto comunicativo, quello funzionale e strutturale.

Le lezioni frontali, integrate da attività laboratoriali di listening saranno finalizzate a sviluppare negli alunni le abilità di comprensione ed espressione orale e di produzione scritta. L'abilità di comprensione verrà supportata da un lavoro approfondito sulle diverse tecniche di lettura ed analisi di un testo in L2 (skimming, scanning, bottom up, top down, reading for gist, from context to text, the role of keywords etc.).

Tali attività forniranno anche spunti per una riflessione metacognitiva che incoraggerà i discenti a valutare le proprie

scelte in materia di strategie utilizzate e metodi di studio concorrendo così alla formazione del pensiero autonomo.

Nella scelta dei brani e dei testi (quasi sempre graduati), si terrà conto, per quanto possibile, degli interessi degli studenti al fine di proporre loro materiale gradevole, motivante ed aggiornato.

L'abilità di espressione orale verrà implementata attraverso un utilizzo sistematico della L2 in classe non esclusivamente da parte dell'insegnante ma anche degli alunni.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

Il CdC fornisce le seguenti indicazioni e individua le seguenti modalità per le verifiche e la valutazione:

TIPOLOGIA DI PROVE

Le prove potranno essere scritte, grafiche, pratiche, test sia strutturati che semi strutturati o a domande aperte e prove orali.

Nel corso dell'anno saranno proposte prove di simulazione delle prove di esame e verifiche conformi alle tipologie d'esame. Verranno inoltre proposte prove pratiche sia individuali che di gruppo.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO.

- nel primo trimestre si prevede un minimo di tre prove per la materie che prevedono almeno quattro ore di lezione settimanale. Per tutte le materie con un numero di ore inferiore sono previste almeno due prove.
- Nel secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre) si prevede un minimo di quattro prove per le materie con più di tre ore settimanali e almeno tre prove per tutte quelle con monte ore inferiore.

D) Obiettivi specifici

Alla fine del quinto anno l'alunno conoscerà:

- l'organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, con particolare riferimento a quelle tecnico-professionali
- le modalità di produzione di testi con l'ausilio di mezzi informatici in rete
- le strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e lavoro
- le strategie di comprensione di testi tecnici e di carattere socio- culturale
- le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso professionali
- il lessico e la fraseologia di indirizzo
- le modalità e i problemi di base della traduzione di testi tecnici dall'inglese e/o dal francese in italiano

Alla fine del quinto l'alunno sarà in grado di:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni
- utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale a seconda dei contesti
- comprendere i punti principali e i dettagli di un testo in lingua standard relativi ad argomenti di studio, lavoro e professionale
- utilizzare le principali tipologie testuali con particolare riferimento a quelle d'indirizzo
- produrre relazioni scritte e orali, coerenti e coese
- redigere e comprendere brevi relazioni tecniche, eventualmente, anche su semplici esperienze laboratoriali
- utilizzare il lessico di settore compresa la nomenclatura riconosciuta a livelli internazionale
- trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese e/o in francese

E) Iniziative di recupero

Vista la situazione iniziale, il CdC programma le seguenti attività e/o modalità di lavoro finalizzate al recupero delle competenze, delle conoscenze e delle abilità di carattere trasversale:

- verranno predisposti momenti di potenziamento e recupero in classe durante le lezioni curricolari;
- in caso di difficoltà diffuse, si potrà operare una revisione della programmazione e/o un rallentamento nello svolgimento del programma;
- verranno stimolati gli alunni a frequentare le attività di studio pomeridiano organizzate dalla scuola;
- nello svolgimento dei compiti a casa, gli alunni potranno interagire con alcuni docenti attraverso la piattaforma e-learning e le stanze dei docenti.

F) Iniziative per l'approfondimento

Il CdC decide di attivare le seguenti attività finalizzate a:

A) APPROFONDIMENTO

Gli alunni verranno stimolati all'approfondimento di alcuni argomenti attraverso letture mirate, visione di documentari storici, partecipazione a conferenze di ambito sia umanistico che tecnico scientifico, esercizi.

B) USO DEI LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE

- uso del laboratorio di informatica
- uso del laboratorio linguistico
- gli alunni verranno stimolati a consolidare la consapevolezza dell'importanza di tali attività, verranno sensibilizzati ad una fruizione corretta e rispettosa, verrà loro illustrato, per ogni laboratorio, il rispettivo regolamento.

G) Attività integrative

Il CdC programma le seguenti attività integrative e/o extracurricolari:

- adesione ai progetti di Istituto;
- partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto (ambito storico-letterario, tecnico-scientifico ecc.)
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio ritenuti coerenti con il progetto educativo.
- partecipazione a manifestazioni sportive sul territorio e zone limitrofe, legate ai Giochi studenteschi e non.

Per quanto riguarda eventuali attività alternative all'IRC il CdC propone:

- lettura del quotidiano

H) Progetti

Progetto Sci, Snowboard e salute.

Progetto Biblioteca

Centro Sportivo Scolastico

SPORTELLLO POMERIDIANO

STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO

Orientamento In Uscita

TRENO DELLA MEMORIA 2017

Progetto Certificazione Cambridge Certificazione della Lingua Inglese Ente certificatore Cambridge ESOL: Corsi PET (Preliminary English Test), FCE (First Cambridge English), CAE (Cambridge Advanced English) per studenti e personale dell'Istituto

“SCHOOL OF HEART”

Patente Europea del Computer “ECDL”

I) Obiettivi minimi

Alla fine del quinto anno l'alunno conoscerà:

- l'organizzazione di base del discorso nelle principali tipologie testuali, con particolare riferimento a quelle tecnico-professionali
- alcune modalità di produzione di testi con l'ausilio di mezzi informatici in rete
- semplici strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e lavoro
- strategie di comprensione di testi tecnici e di carattere socio- culturale non particolarmente complessi
- alcune strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso professionali
- il lessico e la fraseologia di base di indirizzo
- semplici problematiche di base della traduzione di testi tecnici dall'inglese e dal francese in italiano

Alla fine del quinto l'alunno sarà in grado di:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni in modo semplice
- utilizzare alcune strategie nell'interazione e nell'esposizione orale a seconda dei contesti
- comprendere i punti principali di un testo in lingua standard relativi ad argomenti di studio, lavoro e professionale
- utilizzare alcune tipologie testuali con particolare riferimento a quelle d'indirizzo
- produrre testi scritti e orali, non particolarmente complessi e sufficientemente coerenti e coesi

- utilizzare in modo sufficientemente corretto il lessico di settore compresa parte della nomenclatura riconosciuta a livello internazionale
- trasporre in lingua italiana brevissimi testi semplici scritti in inglese e in francese

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

21. Relazione del docente di Matematica

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

I moduli individuati dal Dipartimento per il V anno e affrontati nel corso dell'anno sono stati:

Ripasso e raccordo con il programma di 4[^].

40. Le funzioni. (settembre)

1. Le funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche, trigonometriche e trascendenti. Caratteristiche di una funzione: dominio, codominio, crescita e decrescita, positività e negatività, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, funzione inversa. Analisi del grafico di una funzione.

2. Il concetto di limite e le funzioni continue. La topologia della retta Reale: gli intervalli della retta reale: limitati, illimitati, aperti e chiusi, definizioni e notazioni; definizione di intorno, di intorno di infinito, definizione di punto di accumulazione. Definizione di limite con gli Intorni e analisi dei vari casi dei limiti: limite finito per x che tende ad un numero finito, limite finito per x che tende all'infinito, limite infinito per x che tende all'infinito. Limite destro e sinistro. Il calcolo dei limiti: limite finito, caso 0 fratto N , N fratto 0 , Infinito fratto N , N fratto infinito. Forme indeterminate: infinito su infinito, 0 su 0 , infinito meno infinito. Limiti notevoli. Teoremi sui limiti: unicità del limite, teorema della permanenza del segno. Definizione di funzione continua. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità: discontinuità di I, II e III specie. Gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali e obliqui.

Programma di 5[^].

41. Le derivate. (ottobre-gennaio)

La derivata di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo di alcune semplici delle derivate attraverso la definizione. Le regole di derivazione: derivata delle funzioni elementari, derivata del prodotto con uno scalare, della somma di funzioni, del prodotto, del quoziente, della funzione inversa, dell'esponenziale, delle funzioni composte. Il differenziale di una funzione.

I teoremi sulle funzioni derivabili: i Teoremi di Rolle, Lagrange e le sue conseguenze, Cauchy e De l'Hospital e loro applicazioni.

Massimi, minimi, flessi: definizione di punto stazionario, definizione di massimo e minimo relativi e assoluti; definizione di flesso a tangente orizzontale e di flesso a tangente obliqua. Ricerca degli estremi relativi e dei flessi con le derivate; studio della crescita e decrescita con le derivate; studio della concavità con le derivate seconde. Le derivate successive.

42. Il grafico di una funzione. (ottobre-marzo)

Studio di una funzione di vario genere: razionali intere e fratte, irrazionali intere.

Dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, segno, asintoti, massimi e minimi, flessi e concavità. Disegno del grafico analitico.

43. Integrali indefiniti. (gennaio-marzo)

L'integrale di una funzione. Definizione di funzione primitiva e di integrale di una funzione. Le regole di integrazione: integrale delle funzioni elementari, integrale del prodotto per uno scalare, integrale della somma di funzioni, integrale per sostituzione, sostituzioni particolari, integrale per parti, integrale delle funzioni razionali fratte.

44. Integrali definiti. (aprile-giugno)

L'integrale definito. Definizione di integrale definito. Il teorema della media e il teorema fondamentale del calcolo integrale. L'area di figure curvilinee. La lunghezza di una curva. I volumi di rotazione.

B) Strumenti didattici e materiali

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- Lezione frontale seguita da esercizi.
- Lezione interattiva seguita da esercizi.
- Lavoro individuale o a gruppi.
- Problem-solving: Insegnamento per problemi.
- Alternanza di domande/esercizi con risposte brevi.
- Impiego del libro di testo di 4[^] e di 5[^] o di schede/fotocopie fornite dall'insegnante.
- Invio di materiale (esercizi svolti, mappe concettuali, schede riassuntive,...) nella "stanza del docente" presente nel

sito della scuola.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE.

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova: verifiche scritte e orali, prove semistrutturate con domande aperte ed esercizi. Nel secondo pentamestre è stata affrontata anche una simulazione della terza prova (tipologia B, con tre domande da 10 righe).

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO:

- nel trimestre sono state fatte almeno una prova orale per ogni alunno e quattro prove scritte.
- nel pentamestre sono state fatte almeno una prova orale per ogni alunno e cinque prove scritte, di cui una simulazione della terza prova scritta dell'esame di stato. Sono state fatte anche due prove scritte di recupero.

Le prove sono state modulari, cioè basate su uno o due moduli, nel primo trimestre mentre nel secondo pentamestre sono state fatte su più argomenti, come la simulazione della terza prova.

D) Obiettivi specifici

Il dipartimento di Matematica ha individuato i seguenti obiettivi:

V ANNO (INFORMATICO)

- Conoscere il concetto di Integrale e saper calcolare gli integrali, con i diversi metodi.
- Saper calcolare gli integrali definiti, utilizzandoli per il calcolo di area delimitate da funzioni e di volumi di solidi di rotazione.
- Saper calcolare misure di superfici e volumi di figure solide.

E) Iniziative di recupero

Vista la situazione della classe, molto debole, sono state attivate le seguenti iniziative di recupero:

- sono stati effettuati momenti di recupero in classe durante le lezioni curricolari;
- è stato rallentato il programma e non affrontato un modulo, date le difficoltà diffuse.
- l'insegnante ha tenuto sportelli di recupero.
- nello svolgimento dei compiti a casa, gli alunni hanno potuto interagire con la docente attraverso la stanza del docente.

F) Iniziative per l'approfondimento

G) Attività integrative

Il CdC programma le seguenti attività integrative e/o extracurricolari:

- adesione ai progetti di Istituto;
- partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto (ambito storico-letterario, tecnico-scientifico ecc.)
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio ritenuti coerenti con il progetto educativo.
- partecipazione a manifestazioni sportive sul territorio e zone limitrofe, legate ai Giochi studenteschi e non.

H) Progetti

Il CdC programma i seguenti progetti:

SPORTELLLO POMERIDIANO
STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO

I) Obiettivi minimi

Gli obiettivi minimi rispetto ad ogni modulo individuati dal Dipartimento sono:

41 Le derivate.	Saper calcolare la derivata prima e seconda di una funzione. Saper determinare e riconoscere un punto di massimo e/o di minimo e/o di flesso di una funzione.
42 Il grafico di una funzione.	Saper calcolare i limiti e gli eventuali punti notevoli di una funzione. Saper calcolare gli eventuali asintoti. Saper tracciare il grafico di una funzione. Saper dedurre dal grafico le principali caratteristiche della funzione.
43 Integrali indefiniti	Saper calcolare l'integrale di una funzione. Saper applicare l'integrazione per parti e per sostituzione.
44 Integrali definiti	Conoscere il significato geometrico dell'integrale. Saper calcolare l'area di figure curvilinee. Saper calcolare il volume di solidi di rotazione.

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

22. Relazione del docente di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Modulo 1 : Archiettura di rete

- I sistemi distribuiti
 - I sistemi distribuiti
 - Benefici della distribuzione
 - Svantaggi legati alla distribuzione
- Il modello client/server
 - I modelli di comunicazione
 - Modello client/server
 - Livelli e strati
- Le applicazioni di rete
 - Il modello ISO/OSI e le applicazioni
 - Applicazioni di rete
 - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete
 - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

Modulo 2 : I Socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

- I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
 - Generalità
 - Le porte di comunicazione e i socket
- La connessione tramite socket
 - Generalità

Modulo 3 : I principali servizi di Internet

- servizio Web e il protocollo HTTP
- servizio di posta elettronica e i protocolli POP3, SMTP e IMAP

Attività di laboratorio

- servizio Web e il protocollo HTTP

Browser (Client HTTP) e server web (server HTTP)
URL : definizione e formato
formato dei messaggi HTTP di richiesta e di risposta
metodi (GET, POST, HEAD)
codici di stato
tipi connessioni HTTP : permanenti e non permanenti
studio di semplici transazioni HTTP
Connessione e interazione con un server Web remoto con Telnet
Cattura e analisi dei pacchetti HTTP con l'uso di un analizzatore di protocolli (WIRESHARK)
Installazione e configurazione server web APACHE in ambiente Windows

- Programmazione di rete

Modello Client-Server
I socket, indirizzamento, tipi di socket: streaming e datagram
Funzioni dell'interfaccia API socket (winsock)
Progettazione, realizzazione e collaudo di applicazioni client/server che comunicano utilizzando il protocollo TCP
Progettazione, realizzazione e collaudo di applicazioni client/server che comunicano utilizzando il protocollo UDP
Server concorrenti implementati con l'uso di thread in ambiente Windows

B) Strumenti didattici e materiali

Libro di testo, lezioni frontali, laboratorio

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE

- Verifiche scritte : Sono state effettuate prove conformi alle tipologie d'esame e simulazioni di dette prove.
- *Verifiche orali : sono stati effettuati colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.*
- Sono state proposte prove pratiche individuali.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO

- Sono state effettuate, almeno tre prove nel primo trimestre e almeno quattro prove nel pentamestre.

D) Obiettivi specifici

Conoscenze :

Modulo 1

- Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti
- Conoscere il modello client-server
- Avere chiaro il concetto di applicazione di rete
- Saper classificare le applicazioni di rete

Modulo 2

- Conoscere l'architettura delle applicazioni di rete
- Comprendere il funzionamento dei servizi Web e posta elettronica
- Conoscere le caratteristiche dei protocolli applicativi HTTP, SMTP, POP3
- Saper descrivere il formato dei messaggi HTTP, SMTP e POP3

Modulo 3

- Conoscere i protocolli di rete
- Acquisire il concetto di socket
- Apprendere le modalità di connessione attraverso il protocollo TCP e UDP
- Conoscere le caratteristiche della comunicazione con i socket C

Abilità

- Individuare e conoscere gli elementi fondamentali di un servizio di rete
- Descrivere la comunicazione tra un client e i server HTTP, SMTP e POP3
- Saper utilizzare le primitive dell'interfaccia winsock
- Progettare, sviluppare, collaudare applicazioni di rete client-server in linguaggio C

E) Iniziative di recupero

Iniziative di recupero, sono state effettuate in itinere in conseguenza allo sviluppo ed alla crescita che ha dimostrato il gruppo classe nelle singole materie

F) Iniziative per l'approfondimento

A) APPROFONDIMENTO

- Gli alunni sono stati stimolati ad approfondire tematiche e argomenti relativi alle varie discipline favorendo la

curiosità e la conoscenza, anche attraverso la partecipazione a eventuali incontri e/o conferenze.

B) USO DEI LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE

- In tutte le discipline tecniche le attività di laboratorio sono fondamentali, affiancano e completano la trattazione teorica.
- L'uso dei laboratori è un momento fondamentale dell'apprendimento e prevede attività sia singole che di gruppo, proprio per sviluppare la capacità di lavorare in team.
- Gli alunni sono stati stimolati a consolidare la consapevolezza dell'importanza di tali attività, sono stati sensibilizzati ad una fruizione corretta e rispettosa, ed è stato loro illustrato, per ogni laboratorio, il relativo Regolamento.

G) Attività integrative

All'interno della programmazione del cdc sono state individuate attività integrative e/o extracurricolari.

H) Progetti

I) Obiettivi minimi

- avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita
- avere chiaro il concetto di applicazione di rete
- comprendere il modello client-server
- conoscere i principali protocolli applicativi
- avere il concetto di socket
- apprendere le modalità di connessione TCP/UDP
- conoscere le caratteristiche della comunicazione con i socket C

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

23. Relazione del docente di Informatica

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

1. Introduzione alle basi di dati

1. Concetti essenziali sulle basi di dati

- Dati, informazioni e conoscenza
- Struttura dei dati
- Il concetto di modello dei dati
- Vincoli di integrità
- DDL (Data Description Language)
- Concetto di base di dati
- DML (Data Manipulation Language)
- Definizione di base di dati
- Sistemi di gestione di basi di dati

2. Analisi strutturata dei sistemi

- ER (Entity relationship)
 - Entità e tipo di un'entità
 - Attributi e chiavi
 - Chiave di un'entità
 - Rappresentazione grafica di un'entità
 - Attributi di un'entità e dipendenze funzionali

3. Il modello relazionale

- Relazioni e schemi di relazione
 - Relazioni e tuple
 - Chiavi di una relazione
 - Schemi di relazione e schemi relazionali
- Trasformazione da schema ER a schema relazionale
 - Trasformazione delle entità e delle associazioni uno-a-molti e uno-a-uno
 - Trasformazione delle associazioni molti-a-molti
- Algebra relazionale
 - Unione
 - Differenza
 - Proiezione
 - Restrizione
 - Prodotto Cartesiano
 - Intersezione
 - Giunzioni di due relazioni
- Dipendenze funzionali e forme normali
 - Il fenomeno delle anomalie
 - Dipendenze funzionali
 - Forme normali e normalizzazione(1NF, 2NF, 3NF)

4. Fondamenti di SQL

- create table
- insert into
- update
- delete
- select
 - la clausola as
 - il valore NULL
 - operazione di giunzione (join)
 - le funzioni di aggregazione
 - raggruppamenti

5. HTML5 e CSS

- I tag principali
- Distinguere contenuto e stile con i CSS
- Le proprietà principali dei CSS

6. Laboratorio

- Implementazione di semplici siti web interattivo e dinamico, utilizzando: HTML5, CSS, PHP e MySQL.

B) Strumenti didattici e materiali

In classe le lezioni sono state teoriche , di tipo frontale e dialogato, si è usato il libro di testo (Formichi, Meini, Venuti "Corso di Informatica " vol. 3. Zanichelli), integrato da dispense redatte dall'insegnante.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

Verifiche scritte: sono state effettuate prove conformi alle tipologie d'esame e sono state proposte simulazioni di dette prove.

Verifiche orali: colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.

Verifiche di laboratorio: sono stati valutati i lavori assegnati e l'eventuale progetto sviluppato.

D) Obiettivi specifici

Far acquisire all'alunno le competenze necessarie per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, nonché per saper scegliere il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione.

L'alunno dovrà saper gestire il progetto e la manutenzione di Sistemi Informativi per piccole realtà e conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.

Al termine della quinta classe gli allievi dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- Gestione di informazioni. Il progetto dei sistemi informativi. Modellazione concettuale di un sistema informatico
- Basi di dati Concetti generali sulle basi di dati.
- Sistemi per la Gestione di Basi di Dati (DBMS).
- Il Modello relazionale e sue operazioni.
- Linguaggi di interrogazione non procedurali (SQL).
- Sviluppo di siti web interattivi.

E) Iniziative di recupero

Momenti di recupero in classe durante le lezioni curricolari.

F) Iniziative per l'approfondimento

Nessuna attività

G) Attività integrative

Partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto.

H) Progetti

I) Obiettivi minimi

Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati.

Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.

Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati.

Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati

Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo.

L) Attività laboratoriali

Durante le ore di laboratorio sono state svolte esercitazioni di gruppo o individuali relative a tutti gli argomenti trattati in teoria. In particolare per quanto riguarda lo sviluppo di pagine web locali è stato utilizzato l'ambiente di sviluppo TopStyle che permette di scrivere e provare pagine scritte in HTML5. Per quanto riguarda i database è stato utilizzato il DBMS MySql a cui gli alunni accedono sia attraverso il prompt dei comandi che attraverso interfacce grafiche (PHPMyAdmin). La progettazione di pagine Web dinamiche che interagiscono con il database prevede l'utilizzo del linguaggio di programmazione lato server PHP che verrà integrato all'interno del codice HTML.

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

24. Relazione del docente di Sistemi e reti

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

M1 - LE VIRTUAL LAN

UD1 - Le Vlan

- Generalità
- Realizzazione di una VLAN
 - Funzioni ingress, forwarding, egress
- Individuazione delle Vlan da parte degli switch
 - Utilizzo dei numeri di porta dello switch
 - Utilizzo degli indirizzi delle interfacce di rete degli host
- Port based Vlan
- Vlan 802.1Q (tagged vlan)
- Porte ibride

UD2 - Il protocollo VTP

- Vlan condivise su più switch
- Cisco VTP-VLAN trunking protocol
 - Modalità client, server, transparent
- Configurazione delle Vlan
- Inter Vlan routing
 - Inter vlan tradizionale
 - Router-on a-stick inter vlan

M2 - TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

UD1 - Principi di crittografia

- La sicurezza nelle reti
- Crittografia
 - algoritmo di cifratura
 - chiave
 - schema crittografico a chiave simmetrica e asimmetrica
 - Cifratura
- Crittoanalisi
 - Principio di Kerckhoffs
 - One time pad

UD2 - Crittografia simmetrica (a chiave privata)

- Generalità
 - Sistemi a chiave simmetrica e asimmetrica
- Cifrario DES
 - Caratteristiche
 - Modalità di funzionamento (cenni)
 - Effetto valanga
- Standard AES
 - Valutazione
 - Algoritmo (cenni)
- Limiti della crittografia simmetrica

UD3 - Crittografia asimmetrica (a chiave pubblica)

- Generalità
 - Funzionamento
 - Modalità confidenziale
 - Modalità autenticazione
- Algoritmo RSA
 - Caratteristiche

- Descrizione dell'algoritmo (cenni)
- Crittografia ibrida
 - PKI (public key infrastructure)

UD4 - Certificati e firma digitale

- Generalità
 - Firma digitale
 - CNS
 - Formato p7m
- Firme digitali
 - funzione hash
 - impronta digitale (message digest)
 - passi di realizzazione
- Certificati
 - certificati digitali
 - ente certificatore
 - public key infrastructure

M3 - LA SICUREZZA DELLE RETI

UD1 - La sicurezza nei sistemi informativi

- Generalità
 - Minacce naturali
 - Minacce umane
- Sicurezza di un sistema informatico
 - Sicurezza informatica
 - Data confidentiality, data integrity, system availability
- Sicurezza nei sistemi informatici distribuiti
 - Tecniche di prevenzione

UD2 - Servizi di sicurezza per messaggi di email

- Generalità
 - Spam
 - Phishing
- Minacce alla posta elettronica
- Il protocollo S/MIME
 - Servizi offerti
- Un software per la posta sicura : PGP (cenni)

UD3 - La Sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

- Generalità
- Il Protocollo SSL/TLS
- HTTPS

UD4 - La difesa perimetrale con i firewall

- Generalità
- I firewall
- Classificazione
 - Packet filter router
 - Acl
 - Personal firewall
 - Network firewall
- Stateful inspection
- Application proxy
- DMZ

M4 - WIRELESS E RETI MOBILI

UD1 - Wireless: comunicare senza fili

- Generalità
- Topologia
- Station e access point
- Lo standard IEEE 802.11

UD2 - Crittografia e autenticazione nel Wireless

- Generalità
- La crittografia dei dati
 - Processo di codifica/decodifica (cenni)
 - WEP
- WPA, WPA2
 - Generalità
- Autenticazione
 - 802.1X
 - Server RADIUS (remote authentication dial-in user service)

UD3 - La trasmissione Wireless

- Tecnologie trasmissive (cenni)
- Problemi nelle trasmissioni Wireless
 - Problemi legati alla trasmissione delle onde
 - Problemi di posizionamento degli host

UD4 - Architetture delle reti Wireless

- Componenti di una rete wireless
- Reti IBSS (ad Hoc)
 - IBSS
 - Inserimento di una stazione in un IBSS
- Reti ESS
 - BSS-ID e SSID
 - BSS
- Posizionamento dei BSS all'interno di un ESS
- Scanning in una rete
- Il ruolo dell'access point
- Servizi del distribution system

Attività di Laboratorio

Gli esempi e le esercitazioni sono state realizzate utilizzando il simulatore di reti Cisco Packet Tracer.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di configurare gli apparati utilizzati sia con interfaccia grafica che attraverso l'interfaccia a riga di comando CLI del sistema operativo Cisco IOS.

- Configurazione dei dispositivi e simulazione di una rete locale suddivisa in più sottoreti.
- Configurazione di base di un router, configurazione delle tabelle di routing statiche e dinamiche (RIP)
- Configurazione dei servizi HTTP, DNS e DHCP su macchine server
- Assegnazione dinamica delle configurazioni IP con DHCP: simulazione di una LAN con server DHCP
- Configurazione di un router come server DHCP, DHCP relay agent.
- Progettazione di reti VLAN: configurazione degli switch con comandi IOS
- InterVLAN Routing: tecnica tradizionale e configurazione on-a-stick
- Configurazione della tecnica NAT su router Cisco: NAT statico, dinamico e overload (PAT)
- Access Control List standard ed estese. Definizione di ACL per il filtraggio di pacchetti.
- Progettazione e configurazione di reti TRUST/DMZ

B) Strumenti didattici e materiali

Libro di testo: "Sistemi e Reti" VOL 3, L. LO RUSSO, E. BIANCHI, Hoepli
Fotocopie, PC, Internet

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

Verifiche scritte: sono state effettuate prove con test a risposta aperta, multipla o vero/falso.

Verifiche orali: sono stati utilizzati colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.

Sono inoltre state proposte prove pratiche individuali.

Sono state effettuate almeno tre prove per il primo periodo e quattro prove per il secondo

D) Obiettivi specifici

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

E) Iniziative di recupero

Sono stati predisposti momenti di recupero in classe durante le lezioni curricolari;

Non è stato necessario operare una revisione della programmazione e/o un rallentamento nello svolgimento del programma;

Nello svolgimento dei compiti a casa, gli alunni hanno potuto interagire attraverso le stanze dei docenti.

F) Iniziative per l'approfondimento

Gli alunni sono stati stimolati all'approfondimento di alcuni argomenti attraverso ricerche in internet e studio collaborativo.

Relativamente all'uso del laboratorio di sistemi e reti, gli alunni sono stati stimolati a consolidare la consapevolezza dell'importanza di tale attività, sensibilizzati ad una fruizione corretta e rispettosa ed è stato loro illustrato il rispettivo regolamento.

G) Attività integrative

Adesione ai progetti di Istituto;

Partecipazione a conferenze programmate dall'Istituto.

H) Progetti

Supporto allo studio per alunni certificati

Patente Europea "ECDL"

I) Obiettivi minimi

1. Conoscere le caratteristiche delle Vlan.
2. Conoscere i principi di crittografia, crittografia simmetrica e asimmetrica, firma digitale.
3. Conoscere le problematiche e le tecniche principali relative alla sicurezza delle reti.
4. Conoscere l'architettura e gli standard principali di comunicazione delle reti wireless.

L) Attività laboratoriali

ITP: Roberto Vanni

Gli esempi e le esercitazioni sono state realizzate utilizzando il simulatore di reti Cisco Packet Tracer.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di configurare gli apparati utilizzati sia con interfaccia grafica che attraverso l'interfaccia a riga di comando CLI del sistema operativo Cisco IOS.

- Configurazione dei dispositivi e simulazione di una rete locale suddivisa in più sottoreti.
- Configurazione di base di un router, configurazione delle tabelle di routing statiche e dinamiche (RIP)
- Configurazione dei servizi HTTP, DNS e DHCP su macchine server
- Assegnazione dinamica delle configurazioni IP con DHCP: simulazione di una LAN con server DHCP
- Configurazione di un router come server DHCP, DHCP relay agent.
- Progettazione di reti VLAN: configurazione degli switch con comandi IOS
- InterVLAN Routing: tecnica tradizionale e configurazione on-a-stick
- Configurazione della tecnica NAT su router Cisco: NAT statico, dinamico e overload (PAT)
- Access Control List standard ed estese. Definizione di ACL per il filtraggio di pacchetti.
- Progettazione e configurazione di reti TRUST/DMZ

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

25. Relazione del docente di Gestione progetto e organizzazione d'impresa

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Modulo 1 - Sicurezza e rischi in azienda

- Cosa si intende per sicurezza sul lavoro
- La legge istitutiva della normativa (D.Lgs. 81/2008)
- Definizione di pericolo, danno, rischio
- La valutazione dei rischi (DVR)
- La prevenzione e la protezione
- Le figure della sicurezza
- Il rischio videoterminale
 - Concetto di ergonomia
 - Lo schermo
 - La tastiera
 - Il piano di lavoro
 - Il sedile di lavoro
 - L'ambiente di lavoro
 - L'interfaccia elaboratore-uomo
 - I possibili disturbi

Modulo 2 - Pianificazione e sviluppo dei progetti e previsioni costi di progetto

- Definizione di progetto
- Definizione e obiettivi del Project Management
- Il ciclo di vita di un progetto
- Cenni storici sul Project Management
- Fasi principali del Project Management
- Strutture organizzative di progetto
- Struttura e scomposizione delle attività lavorative di progetto WBS
- La WBS con Microsoft Project
- Struttura dell'organizzazione e responsabilità di progetto OBS
- Struttura delle risorse aziendali di progetto RBS
- Struttura e aggregazione dei costi di progetto CBS

Modulo 3 - Gestire e monitorare progetti e controllo costi di progetto

- L'avvio del progetto
- Tecniche di programmazione
- Tecniche reticolari
- Il CPM
- Esempio di CPM
- Programmazione di un progetto per la realizzazione di un sistema informatico
- Il PERT
- Diagramma a barre di Gantt
- Gestione delle risorse
- Il monitoraggio e il controllo del progetto
- Gestione e controllo dei costi

Modulo 4 - Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT

- Elementi di Microeconomia
- Domanda e Offerta
- Il sistema Impresa
- Obiettivi, costi e ricavi di impresa
- L'organizzazione dell'Impresa e la sua progettazione
- Risorse e funzioni aziendali
- Elementi di Macroeconomia

Modulo 5 - Certificazione qualità

- Le certificazioni
- I sistemi di gestione
- Certificazione della qualità secondo la norma **ISO 9001:2008**
- Certificazione ambientale secondo la norma **ISO 14001:2004**
- Certificazione della sicurezza secondo la norma **OHSAS 18001:2007**
- Certificazione della responsabilità sociale secondo la norma **SA 8000:2008**

Attività di laboratorio

- Utilizzo di slide per la normativa sulla sicurezza
- Utilizzo di slide per elementi di Economia
- Utilizzo di Microsoft Project per la realizzazione e la rappresentazione di un progetto

Materiale didattico

- Libro di testo : Iacobelli,Cottone,Gaido,Tarabba - Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa - Juvenilia Scuola - Editore

B) Strumenti didattici e materiali

Libro di testo, lezioni frontali, laboratorio

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE

- Verifiche scritte, orali. Sono stati *utilizzati colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che hanno dato luogo, sommativamente, ad una valutazione.*

NUMERO MINIMO DI PROVE PER PERIODO SCOLASTICO

- Sono state effettuate, per il trimestre, almeno due prove e per il pentamestre almeno tre prove.

D) Obiettivi specifici

Conoscenze :

- Conoscere la normativa nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni
- Conoscere gli elementi di economia e organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
- Conoscere le tecniche per la pianificazione, previsione e controllo costi e le risorse software per lo sviluppo di un progetto
- Conoscere le metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti e servizi

Abilità :

- Elaborare le principali misure di tutela
- Individuare i fattori di rischio
- Strutturare la WBS di un progetto
- Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto
- Utilizzare le tecniche reticolari
- Classificare le tecnologie dell'informazione
- Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione
- Saper interpretare i termini della micro e macro economia
- Disegnare i diagrammi causa-effetto

E) Iniziative di recupero

Iniziative di recupero, sono state effettuate in itinere in conseguenza allo sviluppo ed alla crescita che ha dimostrato il gruppo classe nelle singole materie

F) Iniziative per l'approfondimento

A) APPROFONDIMENTO

- Gli alunni sono stati stimolati ad approfondire tematiche e argomenti relativi alle varie discipline favorendo la curiosità e la conoscenza, anche attraverso la partecipazione a eventuali incontri e/o conferenze.

B) USO DEI LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE

- In tutte le discipline tecniche le attività di laboratorio sono fondamentali, affiancano e completano la trattazione teorica.
- L'uso dei laboratori è un momento fondamentale dell'apprendimento e prevede attività sia singole che di gruppo, proprio per sviluppare la capacità di lavorare in team.
- Gli alunni sono stati stimolati a consolidare la consapevolezza dell'importanza di tali attività, sono stati sensibilizzati ad una fruizione corretta e rispettosa, ed è stato loro illustrato, per ogni laboratorio, il relativo Regolamento.

G) Attività integrative

All'interno della programmazione del cdc sono state individuate attività integrative e/o extracurricolari.

H) Progetti

I) Obiettivi minimi

Conoscenze :

- Conoscere la normativa nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni
- Conoscere gli elementi di economia e organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
- Conoscere le tecniche per la pianificazione, previsione e controllo costi e le risorse software per lo sviluppo di un progetto
- Conoscere le metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti e servizi

Abilità :

- Elaborare le principali misure di tutela
- Strutturare la WBS di un progetto
- Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto
- Saper interpretare i termini della micro e macro economia

L) Attività laboratoriali

Utilizzo di MS WORD per le rappresentazioni gerarchiche delle WBS (Work Breakdown Structure)

Utilizzo di MS EXCEL per la creazione di grafici relativi a problemi di economia e microeconomia

Installazione su PC del Software di gestione di Microsoft Project.

Inserimento della WBS su Microsoft Project

Allocazione delle risorse con Microsoft Project

Gestione dei costi con Microsoft Project

Applicazione delle metodologie di project management attraverso l'analisi e lo sviluppo di casi di studio reali

26. Relazione del docente di Scienze motorie e sportive

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

fondamentali individuali e di squadra di:

pallacanestro

pallavolo

pallamano

calcio a 5

teoria

approfondimento su argomenti che interessino l'alunno

sicurezza e regolamenti

apparato scheletrico e muscolare

cenni di traumatologia

terminologia

B) Strumenti didattici e materiali

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

due prove nel trimestre e tre nel pentamestre, scelte tra varie tipologie

stesura di relazioni

prove pratiche

D) Obiettivi specifici

potenziamento e miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

tecniche di riscaldamento, degli esercizi in generale, dello stretching

acquisire abilità in diverse discipline

sperimentare ruoli diversi nelle varie attività

saper lavorare in team e fungere da tutor

assumere comportamenti corretti secondo le attività e l'ambiente in cui si opera

E) Iniziative di recupero

nessuna necessità

F) Iniziative per l'approfondimento

la teoria ha affiancato e completato la pratica

G) Attività integrative

H) Progetti

I) Obiettivi minimi

Ascolta e partecipa alle lezioni rispetta le regole, l'insegnante, i compagni, le attrezzature e l'ambiente in cui si opera; commette lievi scorrettezze ma l'impegno è sufficiente nell'area relazionale - comportamentale:

- portare il materiale
- puntualità
- partecipazione attiva
- rispetto delle regole del prossimo e delle strutture
- disponibilità a collaborare
- impegno

Cerca di affermare una certa autonomia attraverso una maggior conoscenza e consapevolezza di sé, mostra di possedere conoscenze essenziali superficiali, fornisce risposte quasi complete.

Rispetto alle Capacità coordinative generali e speciali, alle Capacità condizionali, al Livello di padronanza dei gesti tecnici, supera l'obiettivo minimo in condizione di esecuzione facile.

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

27. Relazione del docente di Religione Cattolica

A) Argomenti e moduli trattati (Programmi Svolti)

Moduli:

- 1) Il mistero dell'esistenza: la risposta del cristianesimo.
- 2) Una società fondata sui valori cristiani.
- 3) In dialogo per un mondo migliore.

Modulo 1: argomenti

- a) La coscienza di sé.
- b) Che cos'è la religione?
- c) Conoscere per convivere meglio.

Modulo 2: argomenti

- a) La libertà responsabile.
- b) La dignità della persona.
- c) Una scienza per l'uomo.

Modulo 3: argomenti

- a) Il dialogo tra le religioni.

B) Strumenti didattici e materiali

Il libro di testo: "Tutti i colori della vita" - Luigi Solinas - Edizioni SEI;

altri testi;

giornali;

riviste specializzate;

documenti;

sussidi audiovisivi;

INTERNET.

C) Caratteristiche delle prove di valutazione

Per l'insegnamento della Religione Cattolica:

distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale gli strumenti di osservazione e valutazione saranno:

- 1) Impegno.
- 2) Interesse.
- 3) Partecipazione al dialogo educativo.
- 4) Partecipazione e disponibilità all'attività didattica.
- 5) Conoscenze acquisite.
- 6) Abilità raggiunte.
- 7) Competenze esibite.
- 8) Metodo di lavoro, in particolare in classe.

Il controllo in itinere del processo di apprendimento avverrà attraverso il colloquio con gli alunni durante e dopo la spiegazione, l'uso di test, esercitazioni.

Il docente fornisce le seguenti indicazioni e individua le seguenti modalità per le verifiche e la valutazione:

TIPOLOGIA DI PROVE

Verifiche orali: verranno utilizzati colloqui tradizionali, test, questionari ed interrogazioni brevi con domande, poste anche in giorni diversi, che daranno luogo, sommativamente, ad una valutazione.

Il controllo del profitto scolastico sarà effettuato attraverso almeno due prove (scritto ed orale) nella prima parte dell'anno; tre prove durante il pentamestre (scritto ed orale).

D) Obiettivi specifici

Conoscenze:

- ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;
- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità:

- motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;

- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

E) Iniziative di recupero

F) Iniziative per l'approfondimento

G) Attività integrative

H) Progetti

I) Obiettivi minimi

- Cogliere la dimensione religiosa implicita nelle grandi domande sul senso della vita.
- Riflettere sulla risposta del cristianesimo al mistero dell'esistenza.
- Riflettere sui valori morali proposti dal cristianesimo confrontandoli con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero.
- Riconoscere la necessità di un confronto costruttivo tra cultura e religioni diverse.
- Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società riconoscendone ed apprezzandone i valori.

L) Attività laboratoriali

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente

28 Sottoscrizione del documento

Il presente Documento del Consiglio di classe è stato deliberato nella seduta del 08/05/2017, consegnato per essere affisso all'albo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Matematica	Bigini Valentina	
Sistemi e reti	Bordigoni Sergio	
Scienze motorie e sportive	Bugliani Maria Anna, sostituita da Giangravè Mario	
Storia	Corsi Lily	
Lingua e letteratura Italiana	Corsi Lily	
Lab. Gestione progetto, org. d'impresa	Favaro Ornella	
Lab. Informatica	Favaro Ornella	
Religione Cattolica	Paccagnella Stefano	
Lingua inglese	Pasqualetti Paola	
Informatica	Pucci Giuliano	
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Taurino Luigi	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa	Taurino Luigi	
Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Vanni Roberto	
Lab. sistemi e reti	Vanni Roberto	

Massa, lì 08/05/2017

Il Docente Coordinatore
(Prof. Bigini Valentina)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Sonia Casaburo)